

Mondo visione

Successi radio

L'ascolto radiofonico continua a crescere, dopo aver subito fino a pochi anni indietro una notevole flessione. E ne traggono vantaggio le emittenti e le reti collegate: anche in questo settore infatti la Rai ha prova di voler utilizzare la programmazione meno impegnativa e secondo la scelta ideologica dell'evoluzione. La rai prova è nelle indagini accurate e nei « bollettini di vittoria » che accompagnano trasmissioni come *Gran Varietà*, e *Chiamate Roma 3131*. La stessa Rai, infatti, informa che *Gran Varietà* ebbe nel 1968 in sostituzione della sua trasmissione di oltre sette milioni. Nel 1971 la rubrica aveva già raggiunto i cinque milioni e mezzo, mentre al suo debutto ne contava appena meno di tre. Non sono state fornite, tuttavia, cifre sull'indice di gradimento: anche perché sembra che esso sia, malgrado tutto, in ribasso. Analoghi « successi » quantitativi vanta *Chiamate Roma 3131*. Da quando la trasmissione è stata registrata su una media di mille telefonate al giorno: alle quali vanno aggiunte, secondo notizie fornite dalla Sif, anche le telefonate trasmesse in corso. Va detto infatti che la trasmissione è in grado di essere ascoltata da un numero di persone che ancora moltissimi credono che la trasmissione sia in difficoltà e non sanno che, invece, le telefonate sono rigidamente selezionate fino a ridurle alle sei o sette che vengono utilizzate dai curatori della rubrica.

Dall'Italia

Ritorna Carlo — Nicolò Caracciolo torinese, protagonista di una serie di puntate di *La palla è rotolante*, una trasmissione realizzata per i culturali tv di Rai, faie Arnesen, con i suoi momenti più significativi della sua carriera.

In « Malombra » — Marina Malfatti e Giulio Bosetti saranno i protagonisti dello sceneggiato televisivo a puntate, « Malombra », tratto dall'omonimo romanzo di Italo Calvino. Il romanzo che è attualmente in fase di sceneggiatura ha già avuto due riduzioni cinematografiche nel 1916 e nel 1921.

Jean de la Lune — Questo il titolo della commedia in televisione con la regia di Davide Montemurri. Il lavoro sarà interpretato da Aroldo Tieri, Giuliana Lojop, Nino Castelnuovo. Anche questa volta il lavoro sarà in lingua francese, come le precedenti, nel 1931 e nel 1949.

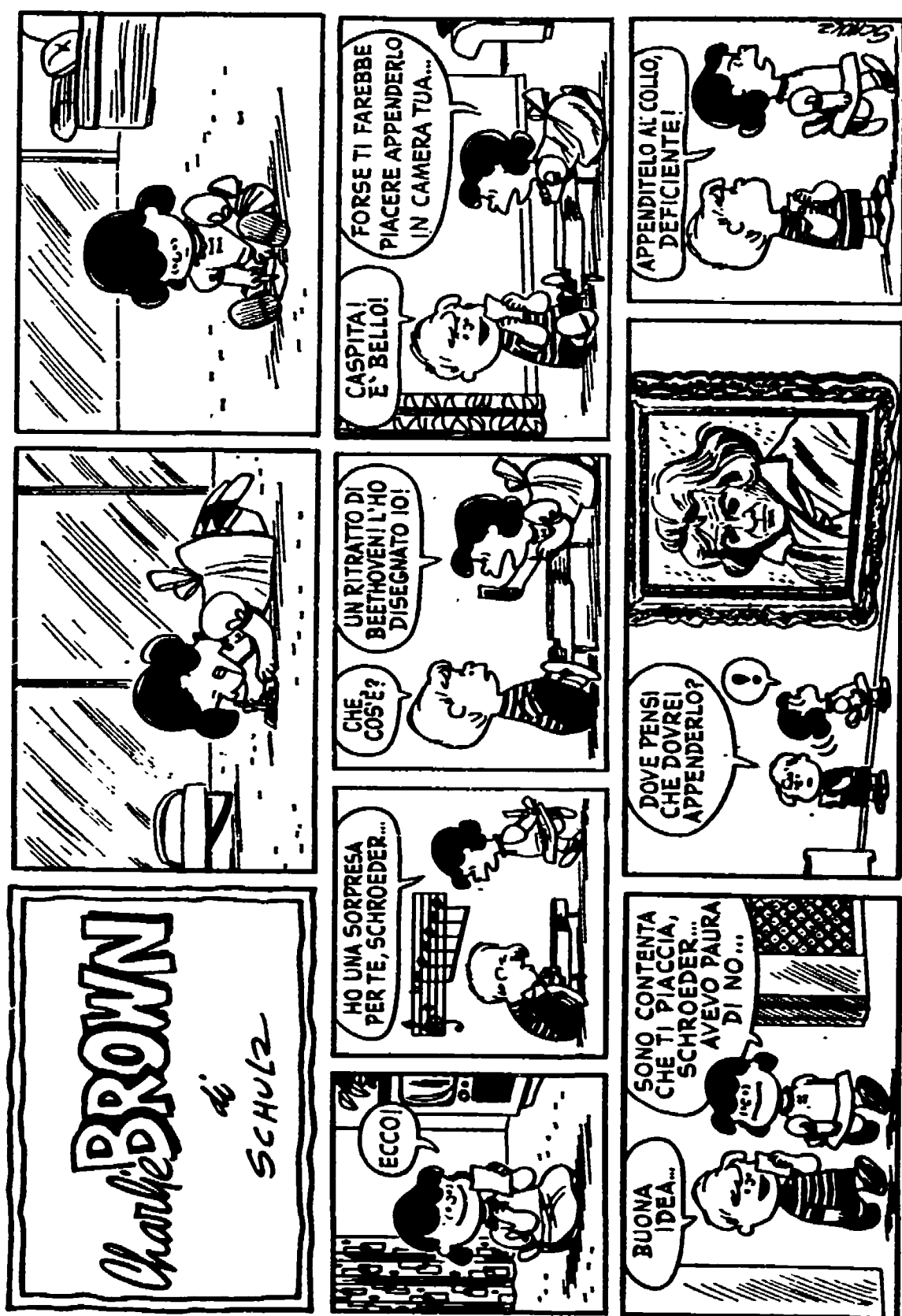
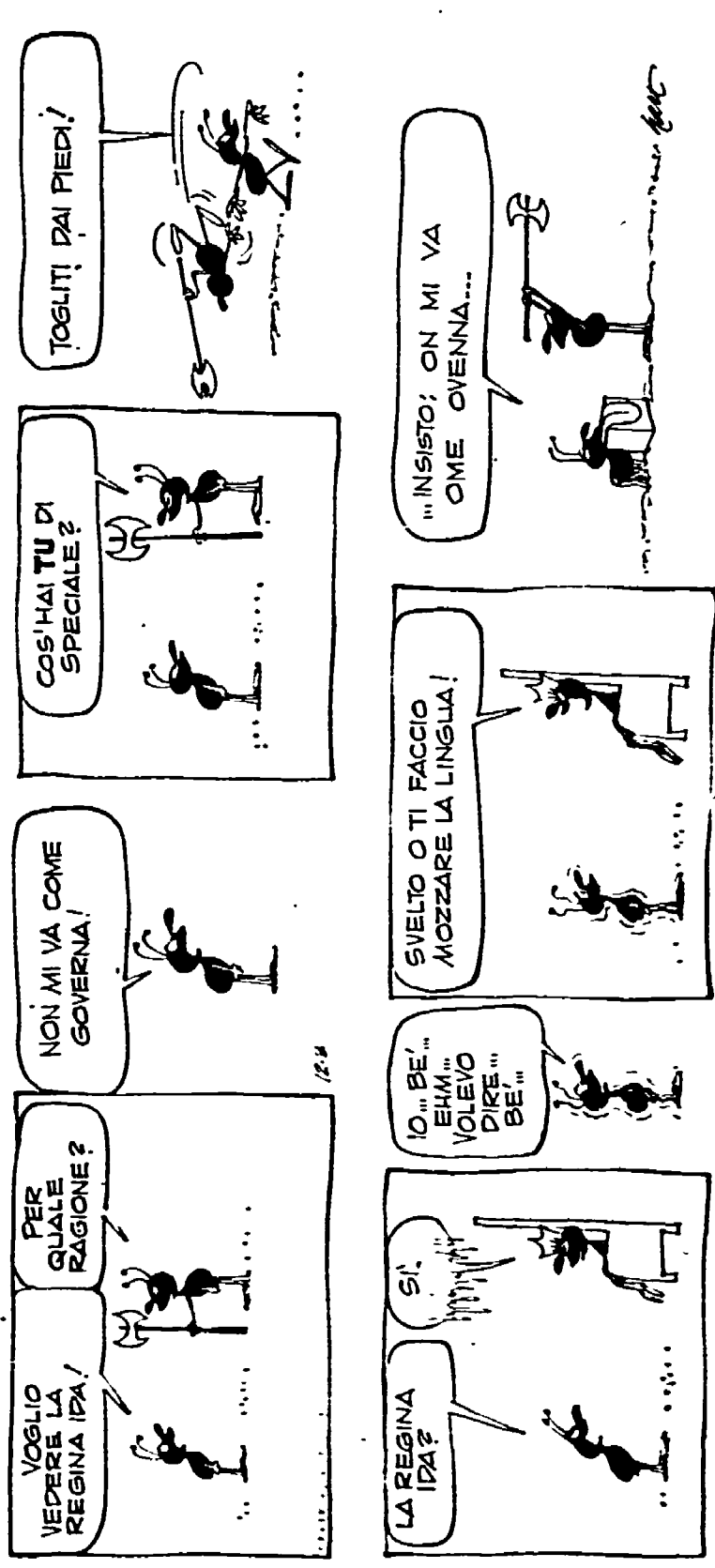
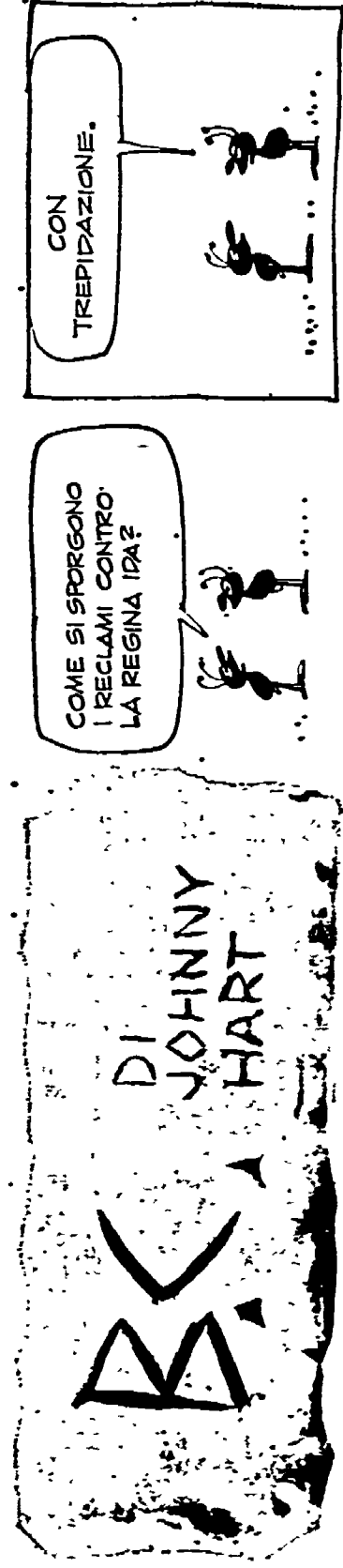
Andrea Chénier — L'opera musicale di Umberto Lenzi sarà trasmessa in tre puntate secondo l'adattamento in corso di realizzazione negli studi di Milano. Con il titolo di *Chénier* sarà interpretato dal musicista Pietro Cappocelli, lo sceneggiatore Celestina Casapiccola, regista e sceneggiatore è il cecchiavacco Vachav Kaslik.

Dall'estero

Vietato spensarsi — Grande successo avevano ottenuto in questi mesi alla tv di Buenos Aires (Argentina) due programmi — trasmessi quotidianamente nei cuori solitari — Entrambe le trasmissioni sono state tuttavia vietate dalla Commissione Federale di radiodiffusione.



Marina Malfatti



filatelia

Anche un bollo speciale per Venezia — In attesa che sia resa nota la data di emissione della serie « pro-Venezia », il Ministero delle Poste ha comunicato che « nel giorno di emissione del francobollo (ma non doveva essere una serie) » celebrativo per la salvezza di Venezia, in data da destinarsi presso la Veneranda Loggia di San Marco di Venezia, verrà emesso un servizio postale a carattere commemorativo non sarà illustrato, ma la dicitura « Italia alla campagna mondiale per la salvezza di Venezia » (che con pudico eufemismo viene definita campagna per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale di Venezia) saranno dedicati agli francobolli (o un solo francobollo) da emettere per l'occasione.

Il programma filatelico per l'anno 1973 reso noto dall'Ufficio Filatelico dello Stato della Città del Vaticano comprende cinque emissioni: 1) Serie commemorativa del XXI Congresso Eucaristico Internazionale che si svolgerà a Meibourne; 2) Serie commemorativa del centenario della nascita di Nicola di Santa Teresa del Bambin Gesù; 3) Serie commemorativa del quindicentesimo anniversario della morte di Epifanio Letini, di cui si celebrerà la commemorativa dell'ottavo centenario della morte di san Narciso di norzani.



Giorgio Biamino

Il primo volume dell'opera è dedicato al Lombardo Veneto; il secondo a quello del Regno di Sardegna; ogni volume, rilegato in imitilun, costa 3.500 lire. È intanto già terminata la pubblicazione a puntate su *Il Bollettino filatelico d'Italia* (Casella Postale 548 - 50100 Firenze). Il volume ora presentato in edicola rilegata tratta i francobolli e gli annullamenti di Modena, di Parma e delle Romagne; esso consta di 80 pagine di testo e di 20 pagine di imitilun e è rilegato in imitilun e costa 3.500 lire, franco di porto.

Francobolli sovietici — La settimana scorsa il ministero degli Interni ha iniziato la rassegna dei francobolli sovietici alle emissioni celebrative del 50° anniversario della costituzione dell'URSS. Segnaliamo ora alcune altre emissioni: il consueto francobollo celebrativo del nuovo anno. Lo stesso giorno il 15 novembre 1972. Lo stesso giorno è stato emesso un francobollo per celebrare il 50° anniversario delle caserme di risparmio sovietiche. Sempre il 15 novembre una serie di due francobolli ed un rogliletto sono stati emessi per celebrare i successi degli atleti sovietici alle Olimpiadi di Monaco.

Il 22 novembre una bella serie di cinque francobolli è stata emessa per ricordare le navi più famose della storia della nave. Il primo francobollo è stato emesso il 22 novembre per commemorare il 250° anniversario della nascita del famoso ucraino Grigori Skovoroda. Il 7 dicembre è stata emessa una serie di sei francobolli, avente per argomento la storia della pittura.

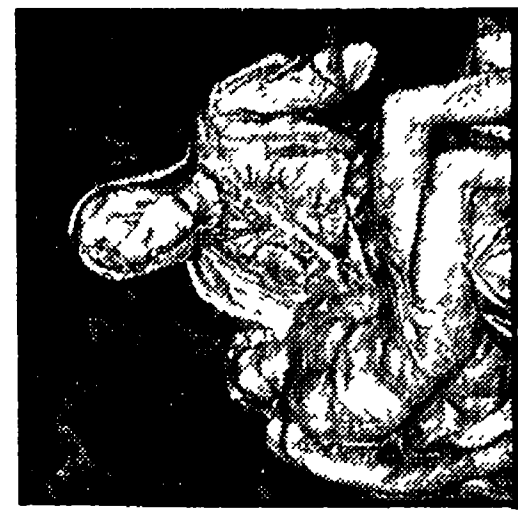
Settimanale radio tv

l'Unità sabato 13 - venerdì 19 gennaio

La Pietà: un'ora per sei mesi di restauro

Grazie (si fa per dire) al gesto di un matto e ad una esclusiva mondiale, la tv potrebbe dare in settimana dimostrazione di una delle possibili utilizzazioni quotidiane di se stessa come strumento di informazione. Va in onda, infatti, il documentario *La violenza e la pietà: storia di un capolavoro*, curato da Brando Giordani.

Non v'è dubbio che il documentario si annuncia abbastanza eccezionale, oltre che per l'oggetto per il quale è stato realizzato. È infatti, la storia della *Pietà di Michelangelo*, realizzata dall'artista a ventiquattro anni ed esposta in San Pietro. La preziosità della statua fu danneggiata gravemente a martellate, com'è noto, il 21 maggio dell'anno scorso da Laszlo Toth. In particolare vennero duramente manomessi un braccio, la mano sinistra, una parte del volto ed il naso della Madonna. Malgrado le polemiche, la statua è stata sottoposta ad una operazione di restauro invisibile che non lascia cioè traccia della deturpazione. L'opera, lentissima e minuziosa, è durata sei mesi: ed è documentata integralmente dalle telecamere della Rai, le uniche ad aver avuto il permesso di accedere nella cappella di San Pietro trasformato in laboratorio. La sintesi di questo straordinario lavoro è la trama stessa del documentario che si concluderà, naturalmente, con l'immagine della *Pietà* tornata all'originale e restituita da una spessa lastra di cristallo.



La Pietà di Michelangelo prima e dopo il gesto vandalo



Sergio Fantoni (nel ruolo dell'apettore) e Laura Belli, una delle protagoniste femminili



Nicoletta Rangoni Machiavelli e, alle sue spalle, il regista Alberto Negri

Per tre settimane niente spettacolo musicale

Giallo al sabato sera

Da stasera, e per la seconda volta nello spazio di pochi mesi, il programma principale del sabato non sarà dedicato ad un musical, bensì, ad un giallo. Per l'occasione, Rai, ha organizzato una serie di spettacoli (per cinque) tutti su temi di spicco dell'opera, quella che si chiamerà *La serie di Teatro Inchiesta*, il telefilm *Racket*, una grossa inchiesta sull'America Latina, una inchiesta sugli studi di Teoria Inchiesta.

« Lungo il fiume e sull'acqua » è una nuova vicenda dell'inglese Durbridge - Un ennesimo ispettore - Le novità introdotte dal regista Negri

Per questo gruppo di attori e con questo regista, il giallo di Durbridge dovrebbe perdere quei caratteri di vicende eccentriche, tutta giocata intorno al divo di turno per assumere meglio i contorni che le sono più propri: quello di un racconto a suspense medievale e con personaggi normalmente dimessi e con un intreccio e incomprensibile soltanto quanto basta a dar sapore alla vicenda. Pur restando nella tradizione del romanzo a puntate, insomma, un modesto passo avanti potrebbe pur esserci.

Quotidiana di diversi è annunciato, infatti, dai modi della realizzazione e almeno secondo gli autori del programma, il nuovo telefilm è stato concepito dallo stesso regista, Giorgio Biamino, una giovane autore di teatro. Negri, un giovane autore di teatro, è stato il regista di questa serie di spettacoli. Si dice che ha già fatto parlare spesso e bene di sé, anche in televisione.

Per quel tanto che se ne sa o si è visto, il nuovo telefilm non sembrerebbe discostarsi molto dal precedente. Si intitola *Lungo il fiume e sull'acqua* e si svolge, come si conviene alle sue origini, in Gran Bretagna. Inizialmente, il programma è stato pensato naturalmente con un morto, fin dalla prima puntata; chiude la seconda puntata con un presumibile cadavere e prosegue su questa falsariga fino al penultimo.

In effetti, il nuovo telefilm è scorse. Qualcosa di diverso è annunciato, infatti, dai modi della realizzazione e almeno secondo gli autori del programma, il nuovo telefilm è stato concepito dallo stesso regista, Giorgio Biamino, una giovane autore di teatro. Negri, un giovane autore di teatro, è stato il regista di questa serie di spettacoli. Si dice che ha già fatto parlare spesso e bene di sé, anche in televisione.